

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"



BOLLETTINO di informazione Rotariana

GENNAIO - FEBBRAIO 2022

R.I.-DISTRETTO 2071

Presidente Vito Vannucci
Vice Presidente Federica Genovesi Ebert
Segretario Fabrizio Martignetti
Tesoriere Giorgio Costella
Prefetto Enrico Cafferata
Consigliere Nicola Minervini
Consigliere Darya Majidi
Consigliere Gabriella Del Bravo
Consigliere Marco Macchia
Consigliere Giovanni Dei
Consigliere Filiberto Bitossi

Presidente Incoming Crys Cagidiaco
Presidente uscente Massimo Messina



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

www.rotarymascagni.it

Appuntamenti del mese

Sabato 15 gennaio - 11:00

Cerimonia festeggiamento 20° compleanno del Rotary Club Livorno Mascagni - PIAZZA DEL PAMIGLIONE LIVORNO

In piazza del PAMIGLIONE alle ore 11,00 si festeggia il 20° compleanno del nostro Club con la cerimonia organizzata per il taglio del nastro del service realizzato dalla Commissione Verde ed Ambiente con la piantumazione di 20 palme nella zona antistante il Palazzo dei Portuali.

La cerimonia ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Comune di Livorno e delle altre Istituzioni con le quali è stata installata una targa a ricordo dell'evento. A seguire è stato servito un aperitivo a tutti i partecipanti.



Mercoledì 19 gennaio - 19:00

Caminetto - PARCO DEL MULINO LIVORNO

Gloria Zanichelli ci parlerà di Robo Code, la start up con sede a Livorno che si occupa di "coding" e "robotica educativa" per ragazzi. Saranno presenti anche le allieve che hanno seguito i corsi di Robo Code con il contributo del nostro Club



Venerdì 28 gennaio - 20:00

Conviviale con familiari e ospiti - YACHT CLUB LIVORNO

.....

Venerdì 11 febbraio - 20:00

Conviviale con familiari e ospiti
- YACHT CLUB LIVORNO

Conviviale con familiari ed ospiti. L'Avvocato Vincenzo Giardino ci parlerà di Federico Caprilli, livornese "purosangue", il cavaliere che, agli inizi del secolo scorso, inventò il metodo detto "equitazione naturale" che rivoluzionò questo sport e che ne costituisce tutt'oggi la base.





Caprilli fu un campione amato dalle folle, ma anche uomo di successo ,dalla battuta pronta e caustica , con fama di " tombeur de femmes " . A questo suo carattere , causa di inimicizie , si ricollegano i dubbi sulla vera causa della sua morte avvenuta in circostanze poco chiare, apparentemente per una banale caduta da cavallo, il 6 dicembre 1907 , all'età di soli 39 anni.

Mercoledì 16 febbraio - 19:00

Assemblea di Club - PARCO DEL MULINO LIVORNO

L'assemblea è convocata per apportare o meno modifiche allo statuto di Club e al regolamento interno.

Venerdì 25 febbraio - 20:00

Conviviale con familiari e ospiti - YACHT CLUB
LIVORNO

Nell'ormai consueta cornice dello YACHT CLUB LIVORNO si è svolta la seconda conviviale di febbraio del nostro Club.

Preside la serata Cris Cagidiaco, ns Presidente incoming, in luogo di Vito Vannucci, assente per motivi familiari. Dopo l'esecuzione degli inni ed aver reso l'onore alle bandiere sottolineiamo come degna di nota l'introduzione alla serata con un toccante riferimento al conflitto bellico in corso in Ucraina con il doveroso richiamo ai principi rotariani. Peraltro il Rotary, come ben sappiamo, celebra proprio in febbraio il mese della Costruzione della pace e della prevenzione dei conflitti. Dopo la presentazione degli ospiti dei soci tra i quali il Presidente del Rotary Club Castiglioncello - Colline



Fari della Toscana e della Liguria



pisane livornesi Geom. Enzo Lorenzetti e Sig.ra, la Presidente introduce la relatrice della serata ovvero la D.ssa Elisabetta Arrighi, giornalista e scrittrice, una vita professionale trascorsa al 'Tirreno', autrice di numerose pubblicazioni e libri, tra cui " I fari della Toscana e della Liguria " .

In pratica una raccolta dettagliata che parte dal confine con la Francia per arrivare a quello con il Lazio, ovviamente isole comprese.

Nel volume si racconta la storia dei fari (e dei faristi/ex faristi) che nei secoli hanno accompagnato la storia dell'uomo e della navigazione la quale, in tempi remoti, era prevalentemente costiera.

Il tutto arricchito da bellissime e preziosissime foto scattate, durante il percorso, dalla correlatrice, la fotografa Biancamaria Monticelli.

Dopo le domande di rito alla relatrice da parte dei convenuti si dava inizio alla conviviale caratterizzata, come sempre, dallo spirito di amicizia e fratellanza che caratterizza il nostro sodalizio.

PROGETTI

Bel progetto per la tutela dell'ambiente in favore della Rotary Foundation: consegnati strumenti ad apicoltori di zona per il monitoraggio da remoto della vita degli alveari. L'ottimo lavoro di squadra della Commissione R F del nostro club, capitanata dal socio e responsabile Michele Chelini, contribuisce ad arricchire il bagaglio progettuale in favore della comunità.



IL LIBRO DEL MESE

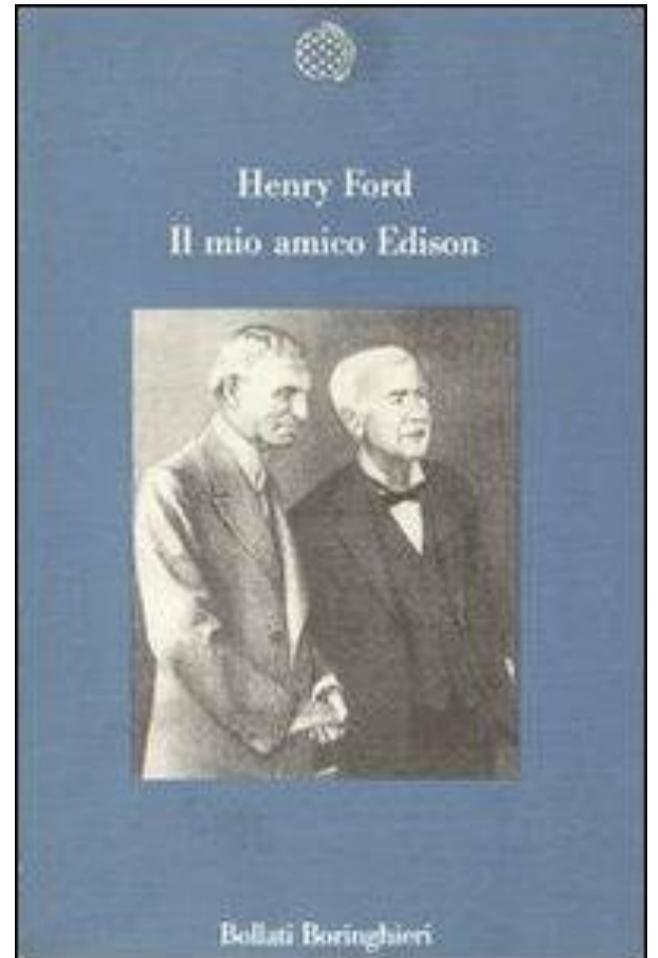
A cura di Gianpaolo Luzzi

IL MIO AMICO EDISON di Henry Ford

La biografia di un uomo straordinario scritta da un altro uomo straordinario. La grandezza dei due è costituita dal saper essere molto pratici e manageriali nella gestione del loro genio.

Uomini di grande immaginazione, ma metodici e razionali nello sviluppare le loro invenzioni, hanno dato il via all'era moderna per come la conosciamo. Edison con l'elettricità e le infinite sue applicazioni, prima tra tutte la lampadina, prodotta con sistema industrialmente compatibile. Il problema non è infatti stato quello di inventarla, bensì perfezionarla al punto da renderla fruibile a tutto il mondo rientrando in un costo di produzione compatibile al prezzo prefissato di 0,70 \$. Un genio assoluto! Tra l'altro oltre la lampadina, ha inventato il registratore di voci, la macchina da scrivere e una quantità di altre invenzioni moderne.

L'altro, Ford, mentre lavorava in un altro settore, intanto inventava il motore a scoppio e l'auto moderna. Ne parlò in una cena con Edison, lui già famoso, Ford agli esordi, riesce però a catturare l'attenzione competente del già grande Edison, che lo incoraggia a continuare perché è sulla strada giusta.



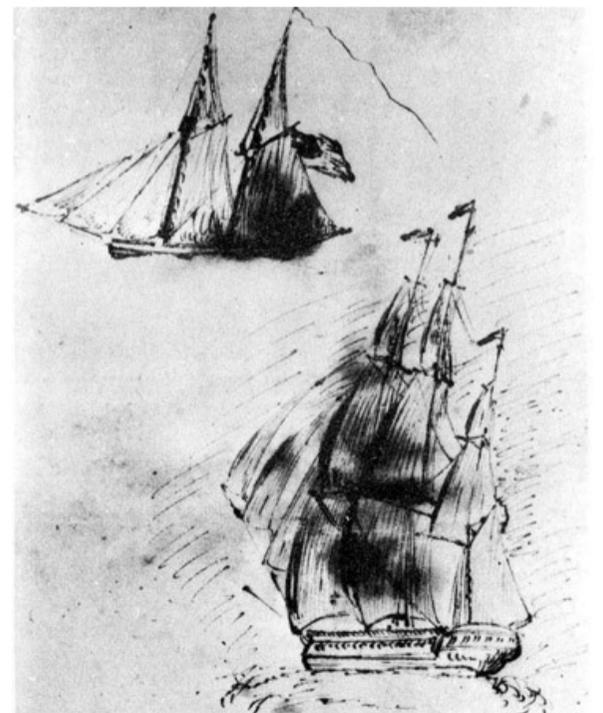
LIVORNO D'ANTAN . Piccola guida alla storia della nostra città

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

Il naufragio dell' "Ariel"

L' 8 luglio del 1822 era una giornata afosa senza un filo di vento ed un caldo opprimente soffocava Livorno da diversi giorni al punto che si invocava la pioggia anche con processioni religiose ma ,quando nel primo pomeriggio la piccola goletta Ariel lasciò incautamente il porto ,il tempo minacciava già un drastico cambiamento.

A bordo c'erano il proprietario , il poeta inglese Percy Bysshe Shelley (che si era fatto costruire a Genova l'imbarcazione ed era noto non sapesse nuotare) , l'amico capitano Edward Williams ed il mozzo Charles Vivian . Un altro veliero , il "Bolivar" di Lord Byron , con a bordo lo scrittore e avventuriero John Edward Trelawny , avrebbe dovuto scortarlo fino al largo ma fu costretto a rientrare in porto da un battello di ronda perché privo dei regolari permessi di navigazione .



L'Ariel continuò dunque da solo , puntando lentamente verso il largo col suo piccolo equipaggio quando , a pomeriggio ormai inoltrato, improvvisamente il cielo si fece molto scuro: potenti raffiche di vento di burrasca iniziarono a spazzare il mare fino ad allora immobile, tuoni e fulmini squarciarono il cielo e la pioggia iniziò a scrosciare incessante finché la buriana esplose in tutta la sua potenza distruttiva .

Dagli spalti del porto di Livorno fu possibile vedere per circa venti minuti l'Ariel , ormai schiacciato dal vento e battuto dalle alte onde , che tentava affannosamente di ridurre la vela grande dell'albero di maestra : poi scomparve nel buio e nella disperazione della tempesta , dalla quale fu inghiottito.

Il famoso poeta inglese Shelley aveva dimorato a più riprese a Livorno a villa Valsovano (ancora esistente in via del Fagiano), assieme alla moglie Mary Wollstonecraft Godwin , scrittrice pure lei e autrice tra l'altro del famoso romanzo "Frankenstein" . Entrambi innamorati dell'Italia ,dopo il soggiorno livornese risiedevano da qualche tempo in una villa sul mare a San Terenzio nel golfo di Lerici : proprio qui era diretto l'Ariel .

Solo quindici giorni dopo il naufragio il mare restituì sulla spiaggia di Viareggio il corpo di Shelley, appena trentenne, e di Williams : furono riconosciuti dagli amici tra i quali lord Byron e temporaneamente sepolti sotto la sabbia .

L'amico Trelawny riuscì ad ottenere il permesso di disseppellire i corpi nonostante le rigide norme della quarantena e convinse Byron a cremare quello di Shelley direttamente sulla spiaggia sopra una catasta di legna appositamente preparata.

Ad un certo punto dell'insolita cerimonia funebre , il cadavere del poeta si squarciò nel petto per l'estremo calore delle fiamme e Trelawny , con coraggio e rischiando ustioni, estrasse il cuore ancora intatto di Shelley per consegnarlo alla moglie Mary ,che lo tenne con sé chiuso in una scatola di legno fino al

giorno della sua morte avvenuta nel 1851 quando fu sepolto con lei , mentre le ceneri del poeta riposano tuttora nel cimitero degli inglesi di Roma .

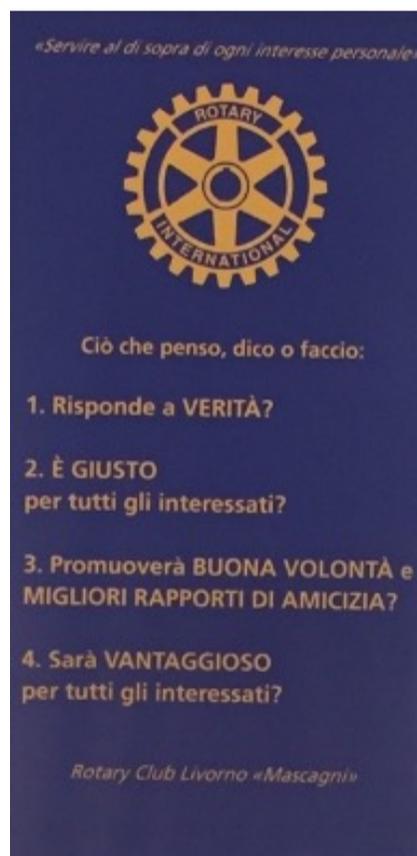
Schizzi disegnati da Edward Williams dell'Ariel e del Bolivar, veliero di Byron, amico di Shelley.



AUGURI AI NOSTRI SOCI NATI IN GENNAIO E FEBBRAIO

1 gennaio Carla Scardigli
5 gennaio Crys Cadigiaco
14 gennaio Laura Viola
21 gennaio Enrico Credendino
22 gennaio Alessandro Personi
27 gennaio Roberto Caranti
29 gennaio Carlotta Montano
24 gennaio Giovanni Cei
31 gennaio Massimo Messina

7 febbraio Bernard Gelati Giovanna
28 febbraio Willelm Reitsma Romboli



Questo numero è stato diretto da Laura Brioli

Hanno prestato il loro contributo: Crys Cagidiaco, Gabriella del Bravo,
Gianpaolo Luzzi, Darya Majidi, Stefano Mencarelli, Anna D'Urso, Fabrizio Orlandi,
Giovanni Ghio Rondanina, Vito Vannucci